



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per l'Amministrazione, l'informatica e le Comunicazioni

Il Capo dell'Ufficio VIII

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri”;
- VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e di finanza pubblica” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni da parte della Pa);
- VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- VISTO** il D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, recante “Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.lgs. 1 dicembre 2009, n. 177, recante la “Riorganizzazione del CNIPA” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 12 agosto 2012, n. 134, che istituisce l'Agenzia per l'Italia Digitale;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 – “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle

Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 1332;
- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017, Reg.n. 312, “Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale”, come modificato dal D.M. 20 dicembre 2019, n. 2722, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020, Reg. n. 21;
- VISTO** il D.P.R. 17 maggio 2017, n. 5100/31, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2017, n. 1474 e vistato dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il MAECI il 28 giugno 2017, Visto n. 267, con il quale al Dirigente Nicandro Cascardi è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l’Amministrazione, l’Informatica e le Comunicazioni a decorrere dal 1° agosto 2017;
- VISTO** Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2020, n.5111/27, registrato alla Corte dei Conti il 23 luglio 2020 al n. 1685, con il quale al dirigente di prima fascia Nicandro Cascardi sono confermate le funzioni di Direttore Generale per l’Amministrazione, l’Informatica e le Comunicazioni per un quinquennio a decorrere dal 1 agosto 2020;
- VISTO** il D.M. 1 settembre 2021, n. 1851, Registrato alla Corte dei Conti il 30 settembre 2021, Reg.ne 2487, con il quale il Consigliere d’Ambasciata Enrico Vattani è stata nominato Capo dell’Ufficio VIII della D.G.A.I., a decorrere dal 1 settembre 2021;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 310 del 31 dicembre 2021, supplemento ordinario n. 50, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5120/1/BIS del 14/01/2022 con il quale sono attribuite ai Titolari dei Centri di Responsabilità le risorse finanziarie, umane e materiali per il corrente esercizio finanziario;
- VISTO** il D.D. n. 5600/43 del 18 gennaio 2022, con cui il Direttore Generale della DGAI ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei Capi degli Uffici di livello dirigenziale non generale della DGAI;

- CONSIDERATO** che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale opera attraverso una rete di uffici in tutto il mondo che oltre ad assolvere ai propri compiti istituzionali gestiscono anche il funzionamento della sede;
- CONSIDERATO** che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ai sensi dell'art. 5 del DPR n.394 del 1999, recante "Rilascio dei visti d'ingresso", ha in tale materia competenza esclusiva (fatta eccezione per i casi residuali nei quali è autorizzata la Polizia di Frontiera) e dunque è tenuto alla gestione e alle attività volte a consentire il rilascio dei visti nelle sedi estere, e a gestire e mantenere il sistema, allineandone il funzionamento e le specifiche alle caratteristiche ed alle scadenze stabilite a livello europeo per il "Sistema per il rilascio dei Visti Schengen";
- CONSIDERATO** che nell'ambito di tale sistema, definito VIS a livello europeo, che deve rispondere a specifiche tecniche europee, esiste una complessa architettura, che ne consente il funzionamento a livello centrale (NVIS) e presso le sedi estere (LVIS), con complessi sistemi di connessione a livello interno ed europeo (FeVIS);
- CONSIDERATO** che il "Sistema per il rilascio dei Visti Schengen" riveste un ruolo nevralgico all'interno dell'Amministrazione, anche in considerazione della recente istituzione del sistema EES (Entry Exit System) per il quale si renderanno necessarie ulteriori attività di implementazione e sviluppo;
- VISTE** tali esigenze e l'imminente scadenza del contratto in essere per la gestione, manutenzione e servizi connessi al "Sistema per il rilascio dei Visti Schengen", e considerando che deve essere necessariamente assicurata la continuità dei servizi sviluppo e la gestione del Sistema per il rilascio dei visti Schengen, compresi i servizi di assistenza e SPoC, necessari a consentire il funzionamento del sistema nell'intera rete mondiale per il rilascio dei visti. In assenza di tali servizi non solo non potrebbe essere garantito il rilascio dei visti, per il quale de iure il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha competenza quasi esclusiva, ma si porrebbero in grave condizione di rischio le attività europee di implementazione del sistema EES nell'ambito dell'Interoperabilità, con danno non quantificabile;
- RITENUTO** essenziale assicurarne la relativa manutenzione e conduzione, nonché prevedere una loro evoluzione per recepire sia adeguamenti tecnologici che specifiche esigenze legate alle attività degli uffici centrali e delle Sedi all'estero;
- CONSIDERATO** che per garantire elevati standard di sicurezza si rende necessario un aggiornamento applicativo sia a livello centrale che a livello periferico;
- PRESO ATTO** del fatto che a livello europeo sono stati introdotti e sono in corso di programmazione nuovi sviluppi relativi al VIS nell'ambito dell'interoperabilità con altri sistemi europei e nell'ottica di un aggiornamento dei requisiti tecnici che i software VIS nazionali devono rispettare;
- CONSIDERATO** che il MAECI è operativo nel recepire le nuove direttive europee e nell'applicare al proprio Sistema Nazionale Visti le nuove specifiche, che

permettano di operare in maniera sempre più organizzata e controllata nell'attività di concessione dei visti di accesso all'area Schengen. In tale ambito vi è l'esigenza di:

- completare le attività di integrazione con il nuovo sistema denominato Entry/Exit System (EES) per il controllo delle frontiere perimetrali dell'Unione, seguendone la fase di messa in produzione;
- implementare le modifiche al VIS dovute alle evoluzioni del sistema previste in ambito VIS-REVISED;
- implementare le modifiche al VIS dovute alle evoluzioni del sistema previste in ambito VIS-IO;

VISTO

l'art. 4, comma 3-quater, del D.L. n. 95/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge 2012/135, che ha stabilito che, per la realizzazione di quanto previsto dall'art. 20 del D.L. n. 83/2012, CONSIP S.p.A. svolge altresì le attività di centrale di committenza relativamente "ai contratti-quadro ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della legge 30 dicembre 2004, n. 311";

CONSIDERATO

che in data 22/09/2022 è stato attivato, nell'ambito dell'attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella PA per l'acquisto attraverso ordine diretto di beni e servizi applicativi in ottica cloud e servizi di PMO, il lotto 3 dell'Accordo Quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO" - ID 2212-CIG 8210615DD4, avente ad oggetto l'affidamento di Servizi applicativi IT e di Servizi di Project Management nell'ambito dei progetti applicativi, stipulato tra Consip S.p.A. ed i fornitori: Exprivia; Capgemini Italia S.p.a.; Consorzio Reply Public Sector; Accenture Technology Solutions S.r.l.;

RITENUTO

Opportuno da parte di questa Amministrazione stipulare un contratto per la realizzazione dei servizi necessari mediante adesione al summenzionato lotto 3 dell'accordo quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO";

CONSIDERATO

che i servizi richiamati rientrano nelle attività previste e finanziate nell'ambito del programma del Fondo per la Sicurezza Interna – Frontiere e Visti per il settennato 2014 – 2020, ISF2 Borders&Visa, e nel Fondo per la gestione integrata delle frontiere 2021 – 2027 Strumento per la gestione delle frontiere e visti, Border Management and Visa Instrument (BMVI);

CONSIDERATO

che una soluzione personalizzata di adesione al lotto 3 dell'Accordo Quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO" dovrà prevedere la fornitura di servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del "Sistema per il rilascio dei Visti Schengen" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, descritti nel Piano dei Fabbisogni. Le attività costituenti la fornitura possono essere divise nei seguenti ambiti:

- "Evoluzione di applicazioni software": sviluppo e manutenzione evolutiva delle applicazioni per la gestione del Sistema per il rilascio dei Visti Schengen per assicurare la costante aderenza degli applicativi all'evoluzione degli ambienti tecnologici, al cambiamento dei requisiti organizzativi, normativi o d'ambiente al fine;

- "Manutenzione correttiva": analisi e risoluzione delle cause di malfunzionamenti e degli effetti eventualmente da essi generati;

- "Gestione applicativa e basi dati": per l'avvio e la presa in carico di nuove funzionalità in esercizio, la gestione applicativa corrente, il supporto agli utenti e l'help desk;

- "Supporto Specialistico": per usufruire di risorse specialistiche sugli ambiti della fornitura del Contratto con riferimento alle tematiche di carattere tecnologico, funzionale, amministrativo e di processo;

CONSIDERATO che il servizio previsto avrà durata a partire dalla data di attivazione per una durata di 36 mesi;

RITENUTO congruo porre quale limite massimo della procedura l'importo di € 5.000.000,00 (cinque milioni/00) IVA esclusa;

VISTO l'art. 3, comma 1, lett. cccc) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'articolo 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTI altresì l'art. 37, comma 6 e l'art. 37, comma 7, lett. b) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO Che sono stati acquisiti i codici CIG 9430382569 e CUP J87H22003200001.

DETERMINA

Art. 1

È avviata la procedura di adesione al lotto 3 dell'Accordo Quadro "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO" - ID 2212, ai sensi dell'art. 37, comma 6, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento della gestione, manutenzione e servizi connessi al "Sistema per il rilascio dei Visti Schengen" descritti in premessa - CIG 9430382569 e CUP J87H22003200001;

Art. 2

La spesa connessa alla procedura di cui al precedente art. 1 non può essere superiore a € 5.000.000,00 (cinque milioni/00) + IVA + 2 % dell'importo della fornitura a titolo di fondo risorse finanziarie previsto per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti non appartenenti a qualifiche dirigenziali.

Essa è destinata a trovare copertura sui fondi di bilancio di questo Ministero sui cap. 7240 pg. 2 e 1392 pg.4, esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025.

Art. 3

È nominato responsabile del procedimento, il Capo dell'Ufficio VIII della DGAI, il Consigliere d'Ambasciata Enrico Vattani.

Roma, 4 ottobre 2022

Il Capo dell'Ufficio VIII
Consigliere di Ambasciata
Enrico Vattani